

Milano, 29 marzo 2011

Spett.: Direttore Generale Ing. Francesco Troisi

Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni

Mitt.: Associazione Radioamatori Onda Telematica

Associazione Radioamatori Polo Positivo

Protocollo: 003/2011

Oggetto: riferimento Vs. comunicazione DGPGSR/1/2/RA/110321/CR

In riferimento alla Vs. comunicazione protocollo n. DGPGSR/1/2/RA/110321/CR (registro ufficiale Prot.n.0026700 del 22/03/2011), a firma del Direttore Generale Ing. Francesco Troisi, con la presente le scriventi Associazioni intendono ribadire che il servizio di Radioamatore è regolamentato dal DLG259 del 1 agosto 2003, e non da note che pretenderebbero di modificare il regolamento vigente senza neppure averlo discusso e concertato con le Associazioni di categoria.

Giova ricordare che dal marzo 2005, all'aprile 2007, su richiesta del medesimo Ing. Troisi, le associazioni ARI, ARAC, CISAR e Polo Positivo, (l'Associazione Onda Telematica non era ancora nata), producevano e firmavano un documento ricco di proposte concrete che, se applicate, avrebbero risolto definitivamente ogni situazione rimasta colposamente d'attualità, invece il Ministero ha preferito la latitanza e la mancanza di risposte, unita alla bizzarria di alcuni atti recentemente posti in essere, quali il blocco temporaneo delle autorizzazioni ad esercire stazioni automatiche non presidiate e l'arbitraria riduzione dei tempi di rinnovo delle stesse da 10 anni a 6 mesi, subito ricondotti nell'alveo delle Regole, anche grazie a probabili interventi di tipo legale messi a punto per difendere i Radioamatori da tale immotivato stravolgimento delle regole.

Le Associazioni non si attendevano dal Ministero una particolare forma di rispetto o una corsia preferenziale per definire le proposte, ma dalla loro presentazione ad oggi sono trascorsi ben quattro anni, un tempo decisamente congruo per chiunque desiderasse risolvere i problemi.

Il Ministero, in tutto questo tempo ha sempre sostenuto che la IARU, è un organismo privato non riconosciuto dalla Legge, mentre ora il Ministero stesso segue una strada completamente opposta.

Per quanto riguarda chi scrive, è chiaro che ogni Atto, direttiva o altro, che non sia rigorosamente conforme alle Leggi dello Stato, (DLG259 1 agosto 2003, PNRF vigente), non solo le troverà contrarie, ma sarà avversato con iniziative adeguate, mentre si chiedono come mai il Ministero per lo Sviluppo Economico – Comunicazioni manifesti immotivatamente, da un po' di tempo, tanto interesse per un'Associazione ed ignori le altre.

L'Organo Regolatore non può e non deve permettersi questo "lusso" essendo per Legge "super partes", i suoi Atti dovrebbero ottenere l'effetto di rendere tutti i cittadini uguali di fronte alla Legge, invece invita in modo subdolo le Associazioni a violare le norme previste dal piano Nazionale di Ripartizione delle Frequenze, astenersi al chiedere autorizzazioni sul range compreso fra 145,800 MHz e 146,000 MHz, omettendo le altre frequenze legate in modo ben più profondo alle trasmissioni satellitari come ad esempio nella banda (435,000 MHz - 438,000 MHz).

Pertanto, alla luce di quanto esposto ed in assenza di elementi nuovi, le scriventi si vedono costrette a respingere la nota in oggetto, in quanto la stessa manifesta evidenti contrasti con le attuali normative che regolamentano l'attività e l'esercizio del servizio di Radioamatore sul suolo della Repubblica Italiana, nonché sulle Leggi dello Stato che tutelano la riservatezza sugli Atti Privati per atti negoziali costituiti direttamente dal Ministero (autorizzazioni private per sistemi automatici non presidiati).

In attesa di un cortese cenno di riscontro, Le inviano distinti saluti.

Associazione Polo Positivo

Associazione Onda Telematica